



Firenze, 04 Giugno 2025

IL PORTAVOCE DELL'OPPOSIZIONE

Alla c.a.
Presidente del Consiglio regionale
Antonio Mazzeo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
Art. 173 del Reg. Int.

Oggetto: in merito alla disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario ed all'introduzione degli obblighi formativi per gli autisti delle ambulanze

VISTI

La legge regionale 30 dicembre 2019, n. 83 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario";

Il regolamento di attuazione della legge regionale 30 dicembre 2019, n. 83 (Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sulle attività di trasporto sanitario)" emanato con D.P.G.R 1 dicembre 2021, n. 46/R;

RILEVATO

Che, in base all'art. 8 dell'allegato 1 al Regolamento, "i formatori dei soccorritori e degli autisti per la guida dei mezzi di soccorso già operanti alla data di entrata in vigore del presente regolamento adeguano la propria formazione a quanto previsto nell'allegato B entro diciotto mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento";

Che l'allegato B al Regolamento sopra citato regola i requisiti e percorsi formativi dei soccorritori;

PRESO ATTO

Che l'attività formativa si svolge anche sotto forma di tirocinio ed attività di addestramento pratico, per un totale di 10 ore per il corso base (ed ancora di più per i livelli superiori), alla guida di automezzi di soccorso adibiti al trasporto sanitario di base sotto la supervisione di un autista esperto già abilitato alla guida in emergenza o formatore in ambito di guida dei mezzi di soccorso";

Che l'esame abilitativo si articola su due prove, la prima scritta e la seconda di attività pratica alla guida di un automezzo all'interno di un percorso organizzato;

RILEVATO che le esercitazioni pratiche del corso e l'esame finale di prova pratica necessitano di spazi congrui all'allestimento dei percorsi di guida organizzati al fine di valutare l'abilità richiesta per legge;

EVIDENZIATO



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

Che molte associazioni del territorio regionale stanno riscontrando difficoltà nel reperire gli spazi idonei e ricevere le necessarie autorizzazioni atte allo svolgimento da parte dei comuni, spesso proprietari delle aree ritenute congrue;

Che molte delle aree sopra richiamate sono ad accesso pubblico e che quindi l'utilizzo e l'allestimento comportano la necessità di richiedere un utilizzo esclusivo, facendo scattare il regime di "occupazione di suolo pubblico";

Che il numero dei volontari è già in forte calo ed un'ulteriore difficoltà nel conseguimento delle autorizzazioni alla guida delle ambulanze può procurare nel medio periodo un problema di garanzia del servizio di trasporto socio-sanitario;

CONSIDERATO

Che molte amministrazioni comunali, a fronte delle richieste di concessione degli spazi, richiedono il pagamento dell'occupazione del suolo pubblico, causando non poche difficoltà alle Associazioni che si trovano costrette ad adeguare la formazione secondo quanto previsto da una norma regionale;

Che qualche amministrazione, a fronte delle richieste autorizzatorie, presenta questioni di resistenza legate alla mancanza di sicurezza o a questioni formali e burocratiche;

PRESO ATTO INFINE

Che l'adeguamento imposto dalla normativa regionale non è facoltativo e che detto adempimento necessita di spazi adeguati e congrui allo svolgimento delle prove e degli esami abilitativi e che questa "esigenza" delle Associazioni non può scontrarsi con le resistenze delle Amministrazioni locali;

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

Per conoscere:

Se sia a conoscenza del problema espliciti in narrativa e quali misure si intenda attuare per garantire, da parte della Regione, l'esecuzione dei corsi di formazione alla guida delle ambulanze, tramite l'individuazione delle aree da parte degli Enti Locali, sentite le associazioni coinvolte, così da assicurare a quest'ultime l'utilizzo degli spazi idonei allo svolgimento delle prove e degli esami, attraverso anche la previsione di procedimenti autorizzatori semplificati da parte dei comuni, riducendo la facoltà di diniego delle amministrazioni locali, considerato l'obbligo di adeguamento normativo, e la gratuità degli spazi concessi per questo fine in tutti i comuni del territorio regionale.

**Il consigliere regionale
Portavoce dell'Opposizione**

Alessandro CAPECCHI